



SAB. 27 APRILE 2013: UNA BELLA GIORNATA INSIEME A TANTI AMICI

Da un decennio sono associata alla "Culturale Castiglione Umberto Foschi" e devo dire che mi ha dato molte soddisfazioni per le numerose iniziative promosse.

E, ancora una volta, non si è smentita per la spedizione alla tradizionale Mostra Primaverile ai Musei S.Domenico di Forlì organizzata dalla nostra Elisa Venturi che ha curato tutti i particolari, sia sotto l'aspetto culturale che per il piacere di un buon pranzo.

Al mattino c'è stata la visita guidata alla mostra entro i Musei di S.Domenico terminata con una bella sfilata di vestiti ed accessori degli anni "inizio novecento".

Il bel gruppo di partecipanti si è poi trasferito per il pranzo presso una meravigliosa locanda con cantina e torretta panoramica e con mangiari tipici del luogo.



Al pomeriggio siamo partiti con una guida della Pro Loco di Imola per un giro panoramico della Città con visita, tra l'altro, del Palazzo Tozzoni e dell'antica Rocca.

Ringrazio l'Associazione che, ancora una volta, ha soddisfatto ogni mia aspettativa.

Luciana Zoffoli

Si ricorda a tutti gli associati di inviare dei commenti attinenti a ciò che l'associazione fa di bello e ciò che invece, non è stato da voi piaciuto, grazie (ci serve per migliorare). L'indirizzo è: OSCAR.ZANOTTI46@GMAIL.COM
Chi non ha pratica con il computer, può spedire una lettera alla sede o imbucarla personalmente nella cassetta delle lettere dell'Associazione.

UN PIENO DI ROMAGNA: PER RICORDARE ALDO SPALLICCI

“Spaldo int e’ Camaron di Republichen ‘d Cas-cion”, è il titolo della serata pubblica che si è tenuta al Circolo PRI di Castiglione di Ravenna il 12 aprile scorso, per ricordare la figura e l’opera di Aldo Spallicci, nel 40° anniversario della scomparsa.



La serata, organizzata dalla Coop Culturale Ricreativa “G. Mazzini” di Castiglione di Ravenna e dalla Coop Culturale Ricreativa “A. Saffi” di Cervia in collaborazione con l’Associazione Culturale Castiglione “Umberto Foschi”, si è tenuta davanti a una folta cornice di pubblico che ha riempito, oltre ogni limite, l’ampia sala conferenze del PRI castiglione, all’interno dell’ex Teatro Mazzini.

Infatti, oltre 150 persone hanno potuto assistere ad un evento pieno di alto valore culturale oltre che di momenti di autentico divertimento. Molte le personalità presenti in sala, tra esse: Claudio Suprani, Vicesegretario Vicario del PRI di Ravenna; Sara Samorì, Consigliere Comunale di Forlì e membro della Direzione nazionale dell’AMI; il capogruppo del Pri Cervese Giancarlo Cappelli; la presidente del Consiglio Comunale di Cervia Alessandra Coatti; l’assessore alla Cultura del Comune di Bertinoro, Mirko Capuano; Roberto Parisi, Presidente nazionale del collegio dei probiviri del sindacato Fiva Confcommercio; Domenico Asioli Presidente del Comitato Cittadino di Castiglione; il nostro bravo poeta dialettale Antonio “Tunaci” Sbrighi. Hanno invece inviato messaggi di saluto i Sindaci di Cervia e quello di Premilcuore, città che, insieme a Bertinoro e Forlì, racchiudono l’arco dell’intensa e appassionata esistenza terrena di Aldo Spallicci.

Ma la vera protagonista della serata è stata la voglia di stare insieme, persone di estrazione sociale e culture politiche ed esperienze diverse, per conoscere una storia che spiega molto della Romagna attuale.

Infatti, Aldo Spallicci (“Spaldo”, in arte e per gli amici), nacque a Santa Maria Nuova di Bertinoro il 22/11/1886, e morì a Premilcuore il 14/03/1973; fu medico chirurgo, militare, politico e parlamentare italiano ma, soprattutto, cultore e promotore dell’identità e delle tradizioni popolari della Romagna. Fervente Mazziniano, fu volontario Garibaldino, prima a fianco della Grecia contro i Turchi nel 1912, poi in difesa della Francia nel 1914, allo scoppio della 1° Guerra Mondiale.

Nel 1915, con l'entrata in guerra dell'Italia si arruolò, sempre come volontario, nell'11° Reggimento di Fanteria "Casale" come ufficiale medico in trincea, prima di essere trasferito al XXXI Gruppo Bombarde, dove combattè sul Carso quando l'Austria-Ungheria lanciò l'offensiva di Caporetto; infine fu trasferito al 207° Reggimento della Brigata Taro, dove si congedò col grado di Capitano, dopo essere stato insignito di tre croci di guerra. Al ritorno dal fronte riprese l'attività di medico pediatra a Forlì, ottenendo anche una libera docenza in Clinica pediatrica e in Storia della medicina, fino a quando per la sua opposizione al Fascismo venne arrestato nel carcere della Rocca di Forlì, e costretto a trasferirsi a Milano con la famiglia.



La sua opera rappresenta un'autentica pietra miliare nel panorama culturale romagnolo, così come le sue cante e le sue poesie, eseguite più volte anche nel teatro di Castiglione di Ravenna.

Di qui l'idea di dedicargli un evento, proprio in quel "Camaron di Republichen d'Cas-cion" che lo vide spesso sia protagonista politico, sia autore presente alle esibizioni di gruppi nelle serate dedicate alle sue opere.

L'evento è iniziato con gl'interventi di saluto degli organizzatori: Eugenio Fusignani per la Coop Mazzini; Franco Mazzotti per la Coop Saffi e Angelo Gasperoni per l'Associazione Foschi.

Ma ad aprire la serata, presentata dal M° Sauro Mambelli, Presidente Onorario dell'Associazione "Umberto Foschi", è stato l'intenso e appassionante intervento del Prof. Roberto Balzani, Ordinario di Storia Contemporanea dell'Università di Bologna e Sindaco di Forlì, che ha parlato dell'importante figura di un grande di Romagna, avendo cura di analizzarne il profilo di Uomo, di Politico e di Romagnolo, cultore del dialetto e antesignano della conservazione delle tradizioni della nostra terra.

La sua puntuale e brillante relazione ha trattato, con grande dovizia di particolari, un secolo di storia patria e ha attirato l'attenzione del folto pubblico, facendo conoscere aspetti storici e culturali che si intrecciano con l'odierna attualità. Una lezione di storia e sociologia, raccontata dal Prof. Balzani senza il piglio del docente né tantomeno con la metodicità dello storico, ma con la simpatia del fine narratore capace di catalizzare l'attenzione dei presenti, fornendo loro, anche in chiave ironica, innumerevoli spunti per riflessioni profonde. (segue pag. 4)

È poi seguito l'intervento del Dott. Giancarlo Cerasoli, medico e scrittore, che ha parlato degli aspetti professionali dello Spallicci medico e pediatra. Una relazione molto apprezzata e applaudita, ricca di aneddoti che hanno presentato uno Spallicci meno formale e ricco di una profonda umanità, oltre che di una spiccata professionalità.

Quindi, un Trebbo con le più belle poesie spallicciane, condotto da Radames Garoia e dalla bella e brava Daniela Bevilacqua, alternato dalle più belle cante romagnole di "Spaldo", eseguite dal Coro degli Alpini di Forlimpopoli.



Gramadore al lavoro

Così le note di "A Gramadora" (per tutti, Béla Burdéla), piuttosto che "La majè" o "La fasuléra", si sono alternate a bei versi come "La téra goba", "E Sanzves", "E Rumagnöl" o "E smarì 'd Catarnôn", e a racconti simpatici come "L'arcòta 'd Piròn", in un vortice di riflessioni, emozioni e allegria.

Al termine della serata, allietata anche da due simpatici intermezzi fuori

programma di Renzo Sbrighi e del poeta dialettale cervese Guidazzi, è quindi seguito un simpatico spuntino offerto dalle Coop Mazzini e Saffi.

Insomma, proprio una bella serata, dove si è respirato una Romagna non solo come terra di tradizioni sospese tra ricordi e riduttivi cliché di un folklore di maniera, ma un'entità viva e vivace, ricca di storia e profonda cultura.

Davvero una di quelle serate che ti lasciano un ricordo indelebile e che ti fanno percepire la netta sensazione di aver assisto ad un evento che, oltre a divertirti, ti ha arricchito, facendoti uscire "migliore" di quanto non fossi quando sei entrato.

Un'altra serata che testimonia l'importanza di avere sodalizi attivi e vitali che, attraverso iniziative autonome o fatte in sinergica collaborazione, e messe in campo grazie al lavoro di volenterosi associati, promuovono eventi che nulla hanno da invidiare a quelli di reltà molto più grandi e attrezzate.

Per questo, intepretando anche il sentimento dei tanti presenti, è giusto rivolgere un sentito ringraziamneto alla Cooperativa Giuseppe Mazzini, alla Coop Aurelio Saffi e all'Associazione "Umberto Foschi", auspicando che continuino a collaborare per regalarci altre serate come questa.

Eugenio Fusignani

MADAGASCAR: ISOLA ROSSA, ISOLA VERDE, TERRA DI SETA

Con una serata interamente dedicata al Madagascar abbiamo voluto iniziare un percorso per portare a conoscenza dei nostri soci, di un modo diverso, (alternativo a quelli proposti dai tanti tour operator) di fare un viaggio.

Trattasi di viaggi da effettuarsi in quei paesi dove esiste una grande povertà e dove i nostri operatori hanno avviato progetti per venire in aiuto alle popolazioni che soffrono la fame.

Abbiamo iniziato a proporre la conoscenza di questi paesi, sparsi nei vari continenti, tramite l'aiuto di associazioni del nostro territorio che si occupano di tali interessanti progetti.

Ci siamo rivolti al "Villaggio Globale di Ravenna". Nella serata del 6 aprile scorso ci ha presentato progetti e itinerari per viaggiatori consapevoli, con l'ausilio di filmati, presentazione di



manufatti e con il racconto dal vivo, di alcuni operatori che hanno vissuto per anni in Madagascar; l'isola-continente, che ecologicamente è considerata uno dei paesi più ricchi del pianeta, infatti racchiude un vero e proprio tesoro di biodiversità.

Al centro un esteso altopiano, sul litorale pianure calde e umide, e ancora foreste tropicali, savane, bellissime spiagge. Il Madagascar sorprende anche per la sua storia e per la sua gente: un miscuglio di asiatici africani ed europei che in tempi diversi si fusero insieme dando vita a 18 tribù o clan ufficiali che oggi popolano l'isola.



Questo paese è afflitto da tanti problemi legati a fattori come l'erosione del suolo, la scarsità di cibo, il basso livello di sviluppo economico, ma è anche un paese ricco di tradizioni artigianali e animato da una miriade di progetti di autosviluppo e solidarietà internazionale.

Ma chi è "Il Villaggio Globale"?

Villaggio Globale è un'associazione di volontariato e una cooperativa sociale che da una decina di anni promuove sul territorio il commercio equo e solidale, il consumo critico, il turismo responsabile e la cittadinanza attiva.

(segue a pag.6)

Gestisce le “botteghe del mondo” di Ravenna e Russi , dove vende anche le sciarpe di seta grezza che un gruppo di donne malgasce del villaggio di Soatanana, producono per “Il villaggio globale”; e si occupa di campagne di sensibilizzazione, percorsi nelle scuole e progetti di mediazione sociale. Il Villaggio Globale lo trovate a Ravenna in Via Venezia, 26.



E' nostra intenzione proseguire con la presentazione di altri progetti sostenuti da altre associazioni del territorio, in altri paesi come il Perù, la Birmania, ecc.



La serata è stata estremamente interessante e coinvolgente, e si è conclusa con un momento conviviale, a base di prodotti del commercio equo, sostenuto dalla nostra associazione e organizzato dal Villaggio Globale, che ringraziamo sentitamente.

Angelo Gasperoni

PROIEZIONE DEL FILM “MOSQUITO” GIRATO INTERAMENTE IN ROMAGNA

Sabato 13 aprile 2013, la pellicola, se pur girata con mezzi tecnici e finanziari piuttosto limitati, si presenta con una sua dignità e attrae lo spettatore per la vivacità delle situazioni che racconta.

Come spiegava bene la locandina programma inviata ai soci, si tratta della storia di un “garzone” di contadino che vive in un vecchio casolare sulle nostre colline, al limite dell’agibilità.

Decide di affrontare la lunga strada che lo divide dalla “Riviera adriatica”, per cui acquista un vecchio “Mosquito” e di qui inizia la sua avventura negli incontri con una miriade di personaggi caratteristici della terra di Romagna.



Il Film è stato scritto, diretto ed interpretato da Valentino Bettini che, presente alla proiezione, ha poi raccontato episodi ed aneddoti divertenti inerenti a questo suo lavoro.

Sauro Mammelli

ARMENIA: RACCONTI DI PIETRA

Bella, piacevole, interessante serata in compagnia di Paolo Camera, oramai conosciuto presso la nostra associazione da diversi anni. Prima, come guida in Torino, la sua città, che ama e promuove ai turisti con amore sviscerato, competenza e professionalità; poi come socio venuto a presentare il suo primo libro di racconti "Il viaggio per Saturno".

Nella serata del 4 maggio, invece, ci ha presentato una sequenza di diapositive riguardanti il bel viaggio effettuato in Armenia alcuni anni fa.

Attraverso la presentazione e il commento, ha descritto la storia di questo paese e del suo popolo incuriosendo ed entusiasmando il nutrito pubblico presente alla serata.

Un pubblico che ha partecipato calorosamente, intervenendo con domande ed apprezzati approfondimenti.



Sullo sfondo il monte Ararat

Angelo Gasperoni

UN'ASSEMBLEA PER PROSEGUIRE CON FIDUCIA E SERENITÀ

Si è tenuta sabato 10 maggio 2013 l'annuale Assemblea ordinaria della nostra Associazione per discutere e approvare i bilanci chiusi al 31 dicembre 2012. La relazione del nostro Presidente Angelo Gasperoni è stata abbastanza contenuta, ma ha comunque evidenziato lo stato di buona salute in cui procedono le nostre attività, nonostante l'aria di crisi generale che da alcuni anni attanaglia il nostro paese.

Si è proceduto con un contingente di 480 tessere sottoscritte che sottolineano la fedeltà e la fiducia accordata da tante persone e con l'organizzazione di una cinquantina di eventi che hanno interessato un po' tutti i campi culturali e ricreativi.

L'impegno dei vari gruppi di lavoro è stato notevole in tutti i settori che andrebbero integrati da forze fresche di altri volontari disposti a dare una mano.

Ci stiamo rapidamente avvicinando alla scadenza del triennio per cui nei primi mesi del 2014 saremo chiamati a rinnovare gli organismi direttivi e già da adesso occorre lavorare per allestire una buona squadra operativa, contando molto sulle riconferme ma anche cercando di reperire altri elementi disponibili e in grado di mantenere (segue a pag. 8)

alto il prestigio del nostro sodalizio e di affrontare e risolvere le difficoltà che potrebbero insorgere.

Una questione che desta qualche preoccupazione è quella relativa alla sede sociale attuale che presenta due aspetti: il primo è quello positivo della razionalità ed eleganza dei locali che ben si adattano alle nostre esigenze, il secondo è quello di dover sostenere notevoli costi di gestione che si sono aggravati da quando la Banca Romagna Cooperativa è stata costretta a ridurre il suo contributo.

Comunque il nostro stato patrimoniale ed economico attuale, potendo contare su un buon gruzzoletto accumulato in tanti anni di gestioni attive, insieme ad un'oculata amministrazione delle risorse finanziarie che entrano in ogni esercizio, ci permettono di guardare con una certa serenità alla soluzione di questo problema, anche perché, per il momento, non si intravedono valide alternative.

In tal senso si sono espressi anche il presidente Onorario Sauro Mambelli e il responsabile amministrativo Marcello Fariselli il quale ha dato lettura del rendiconto finanziario, che ancora una volta evidenzia che tutto è sotto controllo e che ogni operazione in entrata ed in uscita è stata eseguita comunque rispettando i dettami statutari, come ha sottolineato anche Angela Dileonardo, Presidente del collegio sindacale.

L'esposizione delle varie voci è stata come al solito molto chiara con utili raffronti con quelle relative agli anni precedenti. I soci presenti non hanno avuto difficoltà ad interpretarli e ad approvare all'unanimità il rendiconto relativo all'esercizio 2012 .

Marcello ha poi illustrato la situazione del nostro sito internet denominato www.associazioneculturaleumbertofoschi.it che è stato da poco tempo attivato e reso disponibile non solo per gli associati, ma per tutti coloro che navigano in internet. E' costato parecchi mesi di lavoro per inserire una miriade di dati che dovranno essere in continuazione aggiornati, ma che già fin da ora danno un'ampia e significativa immagine della nostra Associazione a tutte le persone di tutto il mondo che vorranno collegarsi e consultare il nostro sito.

Ancora un tassello, frutto del nostro impegno volontario, che qualifica maggiormente il nostro sodalizio, in questa sua opera di offrire opportunità di carattere culturale, ricreativo, umanitario, per un vivere migliore, non solamente agli associati, ma a tutte le realtà del territorio con le nostre finalità. E' anche sotto questo aspetto i locali della nostra sede sociale si rendono molto utili, potendo ospitare iniziative e corsi anche di altre entità che operano attorno a noi.

E così la nostra Assemblea, che è stata arricchita ed allietata dall'intervento di due esperti violinisti, si è svolta e conclusa all'insegna della fiducia per chi già mette tanta buona volontà e nella speranza di poter coinvolgere attorno alla "Culturale Umberto Foschi" altre risorse umane e finanziarie necessarie per proseguire serenamente nella nostra meritoria attività.

Il Comitato Operativo

ANCORA UN ANNO DI "ECCELLENZA" PER LA "RIBELLE"

E' il lunedì mattina del 13 maggio 2013: come al solito mi soffermo un attimo nel Circolo Arci di Castiglione di Ravenna per sfogliare i quotidiani locali e controllare i risultati dei campionati minori di calcio, leggo con piacere che il San Pietro in Vincoli, dopo anni di vani tentativi, ha vinto il suo torneo di "1° categoria" approdando così finalmente a quello di "Promozione" che disputerà l'anno prossimo.



Non posso che rallegrarmi con i tanti amici e compaesani che si prodigano per l'attività calcistica "Sanpietroinvincolese" che comprende anche una miriade di campionati nel settore giovanile.

Chissà la gioia che avrebbe provato il Presidentissimo, il carissimo Dott. Lino Strocchi, purtroppo scomparso l'anno scorso.

E poi leggo con altrettanto piacere che la "Ribelle", con il pareggio 2 a 2 ottenuto nell'ostico campo del "Misano" si è conquistata la permanenza nel campionato di "Eccellenza" anche per la prossima annata sportiva.

Chiunque sia un appassionato di calcio, come il sottoscritto, considerare tale performance insieme a compagini che rispondono al nome di Cattolica, Massalombarda, Savignanesi, Alfonsine, Argentana, Santagatese, Russi, Sanpierana, Copparese, Sasso Marconi, ecc, che rappresentano Comuni con svariate decine di migliaia di abitanti, impone senz'altro qualche riflessione.

Per un paese come il nostro di un paio di migliaia di anime, allestire una squadra in grado di affrontare con buone prospettive di raggiungere almeno la salvezza, in un simile percorso agonistico ed organizzativo, è un'impresa quanto meno singolare, alla cui base devono sussistere i giusti presupposti.

(segue a pag.10)

Vorrei tentare di analizzarne almeno una parte, insieme a Giovanni Targhini, che ritengo il principale artefice di tale momento magico del calcio nostrano.

Innanzitutto desidero aggiornarvi sulla struttura societaria, rammentando che ai miei tempi (anni '80) comportava un certo numero di associati che pagavano regolarmente una quota sociale annuale, eleggevano periodicamente un Comitato Direttivo con tanto di Presidente e Segretario che coordinavano le varie attività. Ai Consiglieri poi si aggiungevano altri volontari che seguivano soprattutto il settore giovanile per lo svolgimento dei vari tornei che comprendevano i "Pulcini", gli "Esordienti", i "Giovanissimi" gli "Allievi", gli "Juniores" in cui erano coinvolti più di un centinaio di ragazzi del nostro territorio.

Il "Targo" mi conferma che l'attività giovanile è curata dall'Associazione calcio "Del Duca" di Castiglione di Cervia, mentre la "Ribelle", causa anche la notevole contrazione dei volontari disponibili ad impegnarsi, si occupa esclusivamente del Campionato della prima squadra che attualmente milita appunto in "Eccellenza". Anche il complesso societario si è alquanto ridotto, comprendendo praticamente l'esiguo contingente che si occupa direttamente della gestione del Campionato e che provo ad elencare.



Ci sono il Presidente Marcello Missiroli e il Vice-Presidente Luca Nanni che rappresentano ufficialmente la società, poi Pierino Missiroli che provvede fra l'altro alla pulizia degli spogliatoi e ambienti sportivi, alla tenuta in ordine delle divise, e poi il mitico "Ghiro" (Domenico Ghirardelli), servitore fedele di tutti i giocatori, soprattutto durante gli allenamenti (prelibato il suo tè caldo), e che dire dell'insostituibile ed encomiabile Renato Nanni che ha trasferito parte

della sua residenza sui campi da gioco che durante tutto l'anno tiene a "puntino", c'è inoltre Giuseppe Pasquali, proveniente da Savio, che fa le prove per diventare Direttore Sportivo e poi Mario Forlivesi da sempre al "botteghino" per staccare i biglietti agli spettatori, e quindi Monica Fiammenghi che tiene la contabilità, e "Ciccia" (al secolo Giannino Ceccarelli) che annuncia la formazione e dà notizie sulle future attività. Ottimo è stato l'inserimento nel corso del campionato dell'allenatore Marco Menghi.



Ho tenuto per ultimo il "Targo" perché penso che meriti una menzione speciale. Da alcuni mesi eletto nel Consiglio Regionale della Federcalcio (seguendo le orme di Alberto Mambelli che proseguì con una luminosissima carriera), continua, in sordina e da esterno come gli impongono i regolamenti, la sua dedizione all'attività della squadra con contatti e collaborazioni con società, giocatori e personaggi diversi del mondo del calcio, che gli hanno permesso da almeno una decina di anni di allestire delle squadre competitive nei vari tornei in cui hanno partecipato, con un budget economico estremamente inferiore alla media delle altre formazioni.

Come si può constatare all'opera organizzativa della "Ribelle" provvede un'esigua schiera di personaggi che tuttavia, con un'ammirevole coesione d'intenti, riesce ad ottenere successi eclatanti e si accinge a disputare per la quinta volta consecutiva un Campionato di Eccellenza.

Ritengo che tutti si meritino un elogio particolare, insieme magari ad altri che non sono stati citati, ma che seppur saltuariamente hanno dato il loro prezioso contributo.

Sarebbe comunque ora che un po' tutto il paese, soprattutto quello sportivo, prendesse atto di questa realtà che ci dà lustro e ci fa sempre più conoscere in ogni parte della Romagna e anche fuori: sarebbe ora che altri si accostassero al gruppo operativo per integrarlo con forze fresche e magari per rifondare su basi più allargate una nuova "Grande Ribelle".

Di seguito solo alcune foto, in nostro possesso, dell'attuale staff



LUCA NANNI



G. TARGHINI



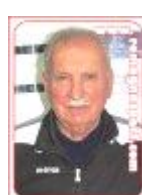
G. PASQUALI



FIAMMENGHI



GHIRARDELLI



P. MISSIROLI



RUDY NARDI



LORIS POGGI

Il "Targo" saluta tutti e Vi invita alla "Festa dello Sport" che si terrà

Dom. 14 luglio '13 nella mitica

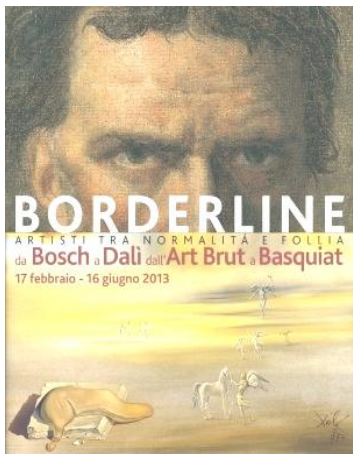


di Castiglione Cervia

Sauro Mambelli

MERC.15 E VEN.24 MAGGIO IN COLLABORAZIONE CON IL "M.A.R"

Per la mostra pittorica che si tiene al MAR di Ravenna dal 17 febbraio al 16 giugno 2013 dal titolo "Borderline: artisti fra normalità e follia" il curatore prof. Claudio Spadoni e il Presidente del Comitato Direttivo del Museo Dott. Uber Dondini non hanno mancato, come è da anni loro consuetudine, di farci visita nella nostra sede per una presentazione con proiezione di immagini.



Si è trattato in definitiva di una vera lezione di storia dell'arte da parte di Spadoni e per l'occasione il socio Dondini ci ha fatto omaggio del relativo prezioso catalogo. Non abbiamo mancato di contraccambiare l'incontro del 15 maggio organizzando un gruppo di visitatori, circa una trentina, che nella giornata di venerdì 24 maggio, si sono ritrovati alla Loggetta lombardesca e accompagnati da alcuni giovanotti molto ben preparati, e già sperimentati lo scorso anno, hanno gustato la straordinaria raccolta di opere di "artisti speciali" come dice il titolo della mostra.

Ancora una volta il nostro Museo d'arte ha fatto "centro" sia per il numero di visitatori, davvero insperato, sia per il gradimento manifestato.

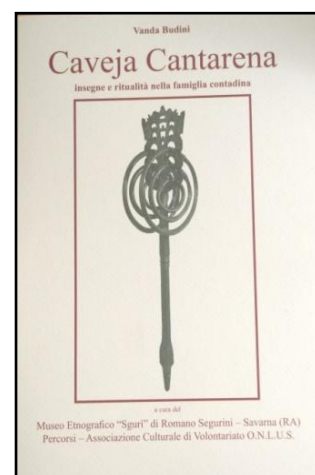
Sauro Mambelli

LA CAVEJA CANTARENA

Quando da noi arriva Vanda Budini ci dobbiamo preparare per un tuffo nelle nostre usanze e tradizioni. Per lei le ricerche in tale campo sono veramente un culto ed ogni tanto sfodera una preziosità, frutto di mesi e mesi di lavoro e ricerche.

Sabato 1 Giugno 2013 si è trattato di presentare un'indagine particolareggiata sulla "Caveja cantarena" che le era stata commissionata dall'amico Romano Segurini "Sguri" che in quel di Savarna possiede un ricchissimo museo della civiltà contadina.

Qualche mese fa vi ha allestito un' esposizione di oltre 150 caveje, una trentina sono le sue, le altre di appassionati collezionisti e per l'occasione Vanda ha prodotto un volume contenente le immagini di tutte le caveje in mostra con la descrizione delle loro caratteristiche.



Entrare nel mondo di questi oggetti che sono ormai diventati un'icona delle nostre antiche usanze è una cosa affascinante, tante sono le varianti e spesso variamente interpretate che le contraddistinguono.

Con l'ausilio di una video-proiezione, Vanda ha voluto renderci partecipi di questa sua straordinaria impresa, supportata anche da disegni di Giuliano Giuliani che semplificavano la lettura.

Il successivo intervento di Lamberto Ranieri, sempre con l'aiuto di immagini proiettate nel grande schermo, ha reso più comprensibile l'uso che si faceva della "Caveja" quando veniva usata per collegare il giogo dei bovini al timone del carro che dovevano trainare. Infine il filmato di Ugo Antonelli, con riprese girate nel lontano 1971 in abitazioni rurali, con le spiegazioni di chi usava quotidianamente tali attrezzature e con immagini più recenti, è stato un ulteriore positivo tassello che ha reso ancor più ricco l'argomento trattato.



Sauro Mambelli

MOSTRA DEI LAVORI DEL CORSO DI PITTURA DI CASTIGLIONE (RA)

E'possibile visitare fino al 29 Giugno, presso l'ufficio distrettuale (Comune) di Castiglione di Ravenna, una bella mostra dei lavori di Asirelli Stefania, Belleri Fiorenza, Daga Orlando, Lugaresi Renzo, Morandi Paola, Nanni Denise, Zecchini Marianna, Ruggieri Anna.

Questa esposizione è il frutto del corso di disegno e pittura tenutosi a Castiglione di Ravenna grazie al Comune di Ravenna e all'Associaz. Castiglione U. Foschi.

L'insegnante, Stefania Salti, ha seguito le persone partecipanti il corso, fornendo loro, gli strumenti e i materiali per imparare a disegnare e usare il colore. Loro hanno lavorato con passione e interesse scoprendo le loro capacità latenti. Qualcuno, avendo già esperienza pittorica, nel corso ha esplorato nuovi percorsi . Sono bastati solo 4 mesi, suddivisi in un incontro settimanale, per produrre i lavori esposti.

Gli incontri riprenderanno in Ottobre per proseguire nella scoperta e crescita pittorica. Sempre in Ottobre ci sarà anche un nuovo corso di primo livello per i nuovi iscritti Per informazioni info 333 52 90 376

Stefania Salti

ONORIO BRAVI, A CASA FOSCHI

Ancora una volta la nostra esperta d'arte, prof.ssa Elisa Venturi, si è resa artefice di un ottimo lavoro preparando la scheda illustrativa e un'analisi critica delle opere selezionate dell'artista, nostro consocio, Onorio Bravi. La mostra si è aperta a Casa Foschi nel pomeriggio di Domenica 19 maggio.

E così dopo i castiglionesi Caputo e Alteo Missioli è stata la volta del Sanzaccariense Onorio Bravi per un'iniziativa della culturale "U. Foschi" che prevede la presentazione, per una loro migliore conoscenza, di almeno due artisti all'anno che risiedono ed operano nel nostro territorio.

La quindicina di opere esposte, insieme alla scheda introduttiva di Elisa Venturi, ad un prezioso catalogo uscito alcuni anni fa ed altri opuscoli illustrativi e biografici, hanno certamente permesso ai visitatori (la mostra è stata aperta per una settimana) un approfondimento e una migliore valutazione di quanto Onorio sa fare nel suo campo artistico. Se qualche associato non ha potuto visitare la mostra, ma ne era interessato, può ritirare gratuitamente la scheda proposta da Elisa, presso la nostra sede sociale, nei giorni di apertura.

Il prossimo appuntamento sarà in autunno con protagonista il castiglionesse Giovanni Fabbri.

Sauro Mambelli

APERITIVO CON I "MIMI DELLA LIRICA CITTÀ DI RAVENNA"

Continua con esiti positivi la collaborazione con questo gruppo ravennate di artisti volontari che portano in giro le più belle musiche del repertorio lirico internazionale. Sanno presentare intere opere, come avverrà il prossimo 23 luglio nel parco di Palazzo Grossi a Castiglione di RA con "Il Trovatore" di G.Verdi, oppure concerti con una selezione di brani, come è stato Domenica 9 giugno, nel tardo pomeriggio nel giardino di Casa Foschi. Per gli appassionati di questo genere musicale è un vero sollucchero in quanto i mimi si presentano in scena con gli appropriati costumi, le arie sono scelte fra le più note e interpretate da cantanti lirici di fama mondiale. Comunque l'abilità espressiva dei mimi è veramente sorprendente, non sapendolo, nessuno si accorgerebbe che non sono loro che cantano. Tra i brani eseguiti, dal Rigoletto anche il famoso La Donna è Mobile e il quartetto del 3° Atto, forse uno dei pezzi migliori del repertorio Verdiano.

Sauro Mambelli

UNA LEZIONE DI VITA

Voglio raccontare un fatto successo una quarantina d'anni fa. Io allora ero una ragazzina. Una sera, come ogni tanto succedeva, mio padre arrivò a casa dal lavoro un po' più tardi e un po' più stanco del solito; lo capii subito perché, invece di sollevarmi, alzandomi di peso come faceva sempre, si chinò verso me per darmi il solito bacio, bacio che poi io ho sempre reso facendogli anche una abbraccio stretto stretto. Ci mettemmo a tavola, la mamma mise nel piatto del babbo una bella bistecca, che a lui è sempre piaciuta (a patto che fosse cotta al sangue). Io vidi subito che quella sera, la carne era stata cotta un po' troppo, ma più di me, se ne accorse il babbo, che però non dette importanza, anzi, fece un sorriso alla mamma, ringraziando così, la reggitrice della casa per tutto ciò che stava facendo per la famiglia. Durante la cena facemmo un po' di chiacchiere, dopo di che andai nella mia camera per finire di studiare, e nel silenzio, sentii mamma chiedere scusa al babbo, per quella bistecca un po' troppo cotta. Non dimenticherò mai, ciò che lui le rispose:

“Non preoccuparti per la bistecca, che a me è piaciuta e poi ogni tanto mi piace mangiare una bistecca ben cotta”.(una bugia per non far stare male mamma). Finiti i miei compiti, andai in cucina per il bacio della buona notte a mamma, poi nel tinello dove il babbo stava sistemando delle carte per il suo lavoro, l'abbracciai dando anche a lui il bacio della buona notte; ma avevo una domanda da fargli ... posi le mie labbra vicino al suo orecchio, e piano, gli chiesi: “Ti è piaciuta proprio quella bistecca un po' troppo cotta ?” Col suo solito sorriso mi abbracciò e disse:“Cara figliola tua madre è sempre stata una brava moglie, una brava mamma e una brava reggitrice, cosa vuoi che sia, se per una volta, la bistecca era un po' troppo cotta, non è mai morto nessuno per aver mangiato carne tenuta un po' troppo sopra al fuoco”. Poi mi indicò, battendo le mani sopra le sue ginocchia, di mettermi seduta sopra le sue gambe, e fissandomi gli occhi mi disse: “Vedi figlia mia, la vita è piena di cose sbagliate, occorre quindi che impariamo ad accettare gli altrui errori, così come spero, che gli altri accettino i nostri ! Una bistecca un po' troppo cotta non deve ferire il cuore della mamma”. Poi aggiunse: “Questa è la regola che occorre, per il bene della famiglia, e per il bene del mondo intero, tu cerca d'avere sempre un bel modo di fare con la gente e ricordati che il rispetto non è mai troppo”. Mi alzò di peso appoggiandomi dritta davanti lui, mi guardò con il viso serio dicendomi:

“Durante la vita, alla lunga vita che hai davanti, dovrai fare tanta strada, ma bada bene, non sempre la strada sarà dritta, a volte ci saranno delle curve, chiamate malintesi; dei semafori, chiamati amici; delle luci di posizione chiamate famiglia; una ruota di scorta, chiamata voglia di fare; un grosso motore, chiamato voglia di capirsi; una buona assicurazione, chiamata tranquillità e un serbatoio pieno di benzina, chiamato pazienza, ma tutto questo, non conterebbe niente, se tu poi non fossi capace di guidare la tua auto con un sentimento chiamato . . . amore”. La mattina dopo pensai molto alla lezione che la sera prima mi dette mio padre ed ancora adesso, che ho 55 anni, conduco la vita con quelle regole lì... quelle insegnatomi da mio padre quando ero solo una quindicenne.

Oscar Zanotti

EVENTI IMMINENTI... *(SEGUIRANNO DETTAGLI)

| MESE | GIORNO | DATA | TIPO D'EVENTO | REFERENTE |
|--------|--------|-----------------|--|----------------------------|
| Giugno | Giov. | 27 ore 21,00 | "Borgo marina" di Cervia-P.le Maffei davanti alla Torre San Michele. R. Lombardi presenta il libro di poesie "Erba de' mi curtil" di Diana Sciacca con letture di S. Mambelli | S. Mambelli R. Lombardi |
| Luglio | Giov. | 4 → 25 | N-4 escursioni in "bike" nel nostro territorio * | A. Gasperoni |
| | Mart. | 23 ore 21,00 | Festa d'estate: I Mimi della lirica - presso Palazzo Grossi, presentano "il Trovatore" di G. Verdi * | Assuciazione U. Foschi |
| | Giov. | 25 | In collaborazione con "Festival nturæ", visita al Museo del territorio di S.P.ietro in Campano e della Pieve di Campiano con Vanda Budini | A. Gasperoni |
| Agosto | Giov. | 01 → 29 | N. 4 escursioni in "bike" nel nostro territorio * | A. Gasperoni |
| | Giov. | 01 ore 21,00 | Concerto "i luoghi dello spirito e del tempo". Presso Palazzo Grossi, con musiche irlandesi | Comune RA |

UN BENVENUTO AI



NUOVI SOCI 2013

| | | | | | |
|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| <i>Galti</i> | <i>Stefania</i> | <i>Garti</i> | <i>Donata</i> | <i>Ravaglia</i> | <i>A. Luisa</i> |
| <i>Asirelli</i> | <i>Stefania</i> | <i>Zecchini</i> | <i>Marianna</i> | <i>Ruggieri</i> | <i>Anna</i> |

Il giornalino è stato realizzato con la collaborazione di:



| | | |
|-----------------------------|-------------------------------------|------------------|
| CASTIGLIONE DI RA | Piazza della Libertà N° 7 | Tel. 0544-950145 |
| SAVIO DI RAVENNA | Via Romea Sud N° 587. | Tel. 0544-928112 |
| PINARELLA | Viale Tritone N° 9 | Tel. 0544-980813 |
| CERVIA | Via G. di Vittorio N° 17A | Tel. 0544-975759 |